

# COMUNE DI LIPARI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

"Eolie Patrimonio dell'Umanità"

Ufficio Protezione Civile

Ordinanza n° 116 del 19/10/2021

COMUNE DI LIPARI  
ALBO PRETORIO  
RICEVUTO IL 19 OTT 2021  
N. CRON. 8150

## IL SINDACO

### PREMESSO

- che durante la videoconferenza del 30 settembre 2021, tra il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, il Comune di Lipari ed i Centri di Competenza si è preso atto che il Cratere della Fossa nell'isola di Vulcano presenta, nella zona sommitale, valori superiori alla norma nei parametri geochimici e geotermici delle fumarole nonché di quelli sismici e deformativi che hanno rilevato un livello di allerta "Giallo".;
- che l'aumento dei suddetti valori si manifesta con un'intensificazione dell'attività fumarolica concentrata sulla sommità del Cratere della Fossa;
- che con nota del 1° ottobre 2021, prot. 42337, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha comunicato l'innalzamento del livello di allerta per il rischio vulcanico nell'Isola di Vulcano da "verde" a "giallo";
- che con PEC del 13 ottobre 2021 il DPC (prot. DIP/0044154 del 13/10/2021) ha reso noti i nuovi livelli di allerta per la valutazione dello stato di attività del Vulcano con indicati i possibili scenari di impatto;
- che tra i possibili scenari di impatto nell'attuale livello di allerta (giallo) vi sono:
  - o aumento del degassamento dalle fumarole crateriche o estensione areale delle stesse;
  - o modesti incrementi della temperatura di emissione e del flusso dei fluidi;
  - o variazione della falda termale e dei flussi di gas dai suoli limitate ad alcune aree alla base del cono di La Fossa;
  - o incremento della sismicità legata ad attività idrotermale o comparsa di sismicità vulcano - tettonica;
  - o modesto incremento delle deformazioni del suolo;

**VISTA** la nota del DRPC, prot. 53767 del 12/10/2021, con la quale è stato chiesto alla Direzione Regionale dei VV.F. e all'ARPA Sicilia un intervento urgente per il rilevamento della CO<sub>2</sub> al fine di perimetrare l'area in cui sono state registrate anomalie tali da essere pericolose per l'incolumità pubblica;

**TENUTO CONTO** che in occasione della videoconferenza del 13 ottobre 2021 a cui hanno partecipato, oltre al Sindaco del Comune di Lipari, il DPC, il DRPC, la Prefettura di Messina e i centri di Competenza, è stato ha rappresentato un ulteriore aumento dei valori delle concentrazioni di CO<sub>2</sub> e SO<sub>2</sub>, in corrispondenza del Cratere della Fossa;

**VISTA** la nota della Dipartimento dei VV.F., Comando Provinciale di Messina, prot. 15239 del 17/10/2021, con la quale si rappresenta al Comune di Lipari, alla luce degli esiti dei monitoraggi svolti, l'opportunità di adottare un'ordinanza di sgombero delle abitazioni nelle quali sono state rilevate misure anomale dell'atmosfera;

**COSIDERATO:**

- che le anomalie nelle concentrazioni di CO<sub>2</sub> misurate dai VV.F. e dai Centri di Competenza costituiscono un pericolo per la salute pubblica in quanto i gas emessi dalle fumarole sono altamente tossici se inalati;
- che è necessario interdire l'area in cui è stata accertato l'accumulo di CO<sub>2</sub> in concentrazioni tali da rappresentare un serio pericolo per la vita umana;

**DATO ATTO** che durante la riunione operativa del 18 ottobre 2021, presieduta da S.E. il Prefetto di Messina con la presenza del DPC, del DRPC, del Comune di Lipari, dei vertici delle Strutture Operative regionali e dei ricercatori dell'INGV, tenutasi a Vulcano presso il centro Carapezza dell'INGV, si è confermato il rischio emissioni gas (CO<sub>2</sub>), oltre al Cratere de La Fossa, in corrispondenza dell'area compresa tra "pozzo Martello" e "casa Lombardo";

**ACCERTATA** la necessità di assicurare condizioni di massima sicurezza adottando misure atte a salvaguardare l'incolumità pubblica;

**IN ATTESA** che il verificarsi di condizioni più stabili comportino una più sicura fruizione delle aree oggi attualmente interessate da emissioni anomale di CO<sub>2</sub>;

**VISTO** l'art. 54 del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

**VISTO** il Decreto del 2 gennaio 2018, n. 224 (Codice della protezione civile);

**VISTO** l'Ordinamento amministrativo EE.LL., vigente nella Regione Siciliana;

**ORDINA**

1. Interdire l'area, come da perimetrazione allegata al presente provvedimento (*All. 1*), alla permanenza e/o transito di persone e/o animali di affezione e quelli utilizzati nella pastorizia.
2. La chiusura segnalata delle vie di accesso all'area interdetta ed ai fabbricati ricadenti all'interno della stessa.
3. Possono accedere all'area interdetta solo gli addetti dei Centri di Competenza, le Strutture Operative, il personale della Protezione Civile e le Forze dell'Ordine per le attività di monitoraggio e controllo.
4. I proprietari degli immobili ricompresi nell'area oggetto di interdizione, possono accedere senza soggiornare, per ritirare e/o riporre i beni mobili previa verifica della salubrità dell'aria e accompagnati dal personale delle Strutture Operative, personale della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine.

5. Adottare le misure di auto - protezione connesse al “rischio emissioni gas” nell’isola di Vulcano allegate al presente provvedimento (All. 2) a farne parte integrale e sostanziale
6. Ai trasgressori della presente ordinanza (persone singole e/o gruppi di escursionisti, nonché guide autorizzate), sarà applicata la sanzione amministrativa di € 500,00, applicabile a ciascun trasgressore.
7. Ai fini dell’applicazione di sanzioni penali, sarà cura degli Ufficiali ed Agenti di P.G. trasmettere gli atti all’Autorità Giudiziaria, ai sensi e per gli effetti dell’art. 650 del Codice Penale.
8. Il Corpo di Polizia Municipale e tutti gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell’esecuzione della presente ordinanza e della sua scrupolosa osservanza, anche attraverso controllo e posti di blocco lungo i punti di accesso all’area interdetta, e sono chiamati a darne la massima diffusione.

### DISPONE

- Il Dirigente del III Settore, la P.O. del 7° e 8° Servizio del III Settore e l’Ufficio di Protezione Civile, facente capo al medesimo settore, sono incaricati degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento.
- Il Servizio di Protezione Civile è onerato di predisporre la relativa cartellonistica e la segnaletica monitoria le cui diciture dovranno essere redatte in più lingue;
- La trasmissione della presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, al Dipartimento di Protezione Civile Regionale, all’Ufficio Territoriale di Governo di Messina, all’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania, alle Guide Alpine e/o Vulcanologiche operanti su territorio, agli Agenti della Forza Pubblica, al Corpo di Polizia Municipale, al Dirigente del 3° Settore, alla P.O. del 7° e 8° Servizio del III Settore e all’Ufficio di Protezione Civile Comunale.

Il presente provvedimento è trasmesso al DPC e DRPC per le loro eventuali valutazioni e lo stesso potrà essere in ogni momento modificato o revocato qualora pervengano diverse valutazioni sullo stato di pericolosità e di allerta nelle aree interessate.

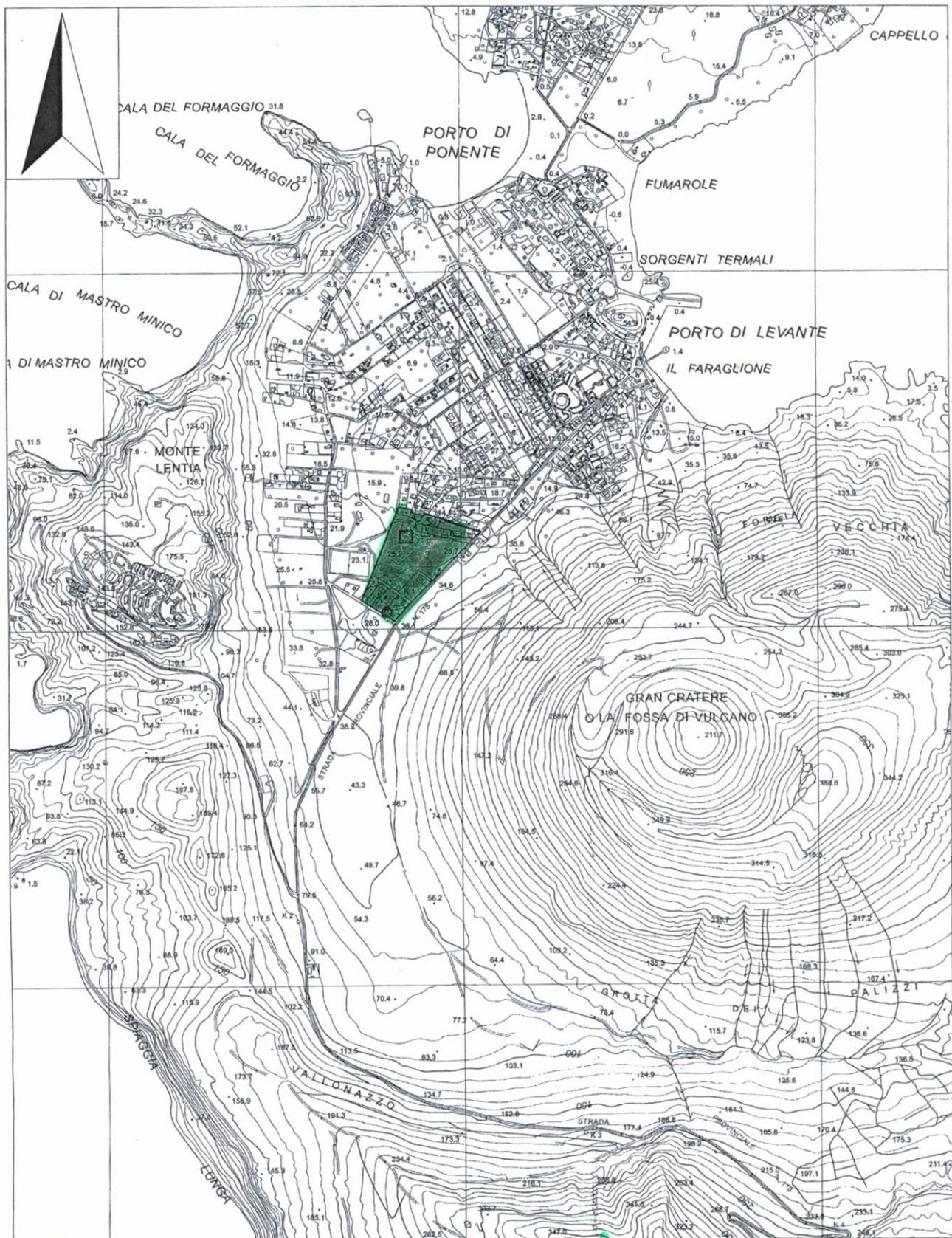
Il presente provvedimento avrà immediata esecutività e sarà affisso all’Albo Pretorio Comunale Online, per la sua massima diffusione e conoscibilità.

*Dalla Residenza Municipale li, 14. 10. 2021*



**IL SINDACO**  
(Marco Giorgianni)

Allegato all'Ordinanza Sindacale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_



Isola di Vulcano - Stralcio CTR N. 55116B0 ed. 2005

○ proprietà Martello □ proprietà Lombardo

Scala 1:5.000

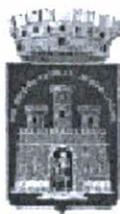
 Area interdetta

Vertice NW: lat. 38°24'37.08"N - long. 14°57'7.88"E

Vertice NE: lat. 38°24'34.94"N - long. 14°57'17.39"E

Vertice SW: lat. 38°24'26.60"N - long. 14°57'7.41"E

Vertice SE: lat. 38°24'28.49"N - long. 14°57'3.54"E



## MISURE DI AUTO-PROTEZIONE connesse al rischio Emissioni di Gas nell'Isola di VULCANO

La diffusione di gas tossici nei settori di emissione delle fumarole per l'isola di Vulcano (*tabella 1*) rappresenta uno scenario di rischio sempre presente, anche in stato di quiescenza del Vulcano.

**CO<sub>2</sub>** L'anidride carbonica, è il più abbondante tra i gas rilasciati. È un gas inodore, incolore, più pesante dell'aria che, in assenza di vento, tende ad accumularsi in prossimità del suolo e soprattutto nelle zone depresse, dove può raggiungere concentrazioni molto elevate. La sua concentrazione normale nell'aria è di 330 ppm (parti per milione) pari allo 0,03 %. I limiti di concentrazione consentiti in ambiente di lavoro sono di 0,5 % per un'esposizione di 8 ore e del 3 % per brevi esposizioni fino a 15 minuti. La CO<sub>2</sub> provoca un incremento dell'attività respiratoria e un'azione vasocostrittrice, per concentrazioni fino al 5 %. Superata questa soglia, la CO<sub>2</sub> diventa un tossico pericoloso che provoca asfissia. Per concentrazioni inferiori al 8 % i sintomi (emicrania, ipotensione, capogiri) sono reversibili respirando aria pura. Di contro, superandosi questo valore, può sopraggiungere rapidamente la paralisi respiratoria, e lo svenimento. Oltre il 25 % si ha la morte immediata.

**H<sub>2</sub>S** L'idrogeno solforato è un gas incolore, più pesante dell'aria, ma a differenza dell'anidride carbonica si riconosce facilmente dal classico odore di uova marce. I limiti consentiti in ambiente di lavoro sono di 10 ppm per un'esposizione di 8 ore e di 15 ppm per brevi esposizioni. Questo gas esercita un'azione irritante a carico del sistema respiratorio. A 150 ppm procura un effetto paralizzante sull'apparato olfattivo. A 250 ppm può provocare edema polmonare. La morte istantanea si ha per concentrazioni superiori a 500 ppm.

**SO<sub>2</sub>** Il biossido di zolfo o anidride solforosa è un gas incolore, di odore pungente. È un gas irritante per gli occhi e per il tratto superiore delle vie respiratorie, a basse concentrazioni (350 µg/m<sup>3</sup>) e brevi tempi di esposizione (1 ora), mentre a concentrazioni superiori (500 µg/m<sup>3</sup>) può dar luogo a irritazioni delle mucose nasali, bronchiti e malattie polmonari.

*Tabella 1. Principali gas delle fumarole dell'isola di Vulcano*

Le misure di autoprotezione sotto indicate descrivono i comportamenti e le misure precauzionali utili per mitigare il rischio Emissioni di Gas e vanno, quindi, sempre adottate dalla popolazione che risiede o visita l'isola di Vulcano.

1. Areare sempre i locali, chiusi da molto tempo, prima di accedervi (cantine, garage, locali tecnologici).
2. Non utilizzare locali interrati e seminterrati per attività abitative, lavorative, ricreative e soprattutto per ricovero notturno.
3. Vietare l'accesso agli scantinati ai bambini o agli animali se non precedentemente ben arieggiati.
4. Ove possibile, dotare i locali interrati e seminterrati di un impianto a ventilazione forzata, per garantire un'adeguata circolazione dell'aria e impedire pericolosi accumuli di gas tossici negli ambienti chiusi.

5. Evitare la permanenza prolungata in strutture depresse, eventualmente presenti all'esterno delle abitazioni (piscine vuote, canali di raccolta delle acque, cisterne interrato, pozzi, etc.).
6. Non effettuare trivellazioni, scavi, movimento terra e interventi edilizi senza aver richiesto agli uffici comunali tutti i possibili chiarimenti.
7. Evitare le aree prossime alle manifestazioni gassose soprattutto durante le ore notturne e in condizioni metereologiche sfavorevoli (assenza di vento, scarsa insolazione, presenza di nebbia).
8. Segnalare con la massima urgenza al Comune la presenza di situazioni potenzialmente pericolose per la salute pubblica come:
  - presenza di animali morti senza motivi apparenti;
  - ingiallimento e repentino appassimento di alberi e piante, o impossibilità di attecchimento e crescita di erba, colture e piante da giardino o in terreni agricoli;
  - fuoriuscita di gas da pozzi o scavi.